



Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XIX – Numero 5

Maggio 2023

Si Quaeris - Foglio informativo confraternale - Redazione: Vito Domenico Savio Pasculli, Cosimo Damiano Camporeale, Agostino Gadaleta, Sergio Pignatelli, Domenico Pasculli, Michele Calò, Giuseppe de Bari (Priore)

www.confraternitasantantoniomolfetta.it - info@confraternitasantantoniomolfetta.it

DIOCESI DI MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI



STATUTO E REGOLAMENTO

DELLA CONFRATERNITA DI SANT'ANTONIO

- MOLFETTA -

Le attività svolte e ben definite del nostro Regolamento



Di Sergio Porta



Un periodo storico importante, alquanto fondamentale è quello in cui la nostra Confraternita deve fare i conti per quanto concerne l'approvazione e la stesura del nuovo Regolamento interno secondo decreto vescovile.

Un periodo paradossalmente senza una chiara linea guida né tanto meno una chiara e netta luce che ne indichi la via di uscita. Ma andiamo con ordine.

Inutile dire che l'indicazione non può limitarsi ad una meccanica riproposizione di quelle previste dalle criticità inviateci il 13 Gennaio 2023 da parte dell'ufficio Confraternite, ciò renderebbe

indeterminato ed irriconoscibile il concetto stesso di "Regolamento Interno".

La Confraternita dunque, attraverso il lavoro costante della Commissione incaricata prima, nel garantire una bozza del NUOVO REGOLAMENTO contenente tutte le possibili modifiche che non fossero in contrasto con lo STATUTO della Confraternita;

la supervisione attenta dell'amministrazione poi, attraverso la gestione puntuale delle dinamiche procedurali e temporali per la consegna dei vari documenti e nel fare da ponte tra diocesi e sodalizio stesso; e l'apporto prezioso dei confratelli stessi ora, nella presenza e partecipazione attiva ed assidua durante le assemblee STRAORDINARIE, per

discutere, regolamentare ed emendare per ciò che concerne l'argomento stesso.

E' la Confraternita stessa a fornire tutti i chiarimenti sulle modalità secondo le quali devono essere individuate le attività e le norme che verranno ritenute più congrue rispetto agli scopi diocesani ed al campo di azione dell'ufficio Confraternite.

Innanzitutto si precisa che lo svolgimento di tutte le attività per la stesura del Regolamento, insieme alle finalità che le muovono concorrono a contraddistinguere il nostro sodalizio come associazione autentica nel suo essere.

In secondo luogo si ricorda che tutti i confratelli che hanno il diritto a presenziare alla parte decisionale ed esecutiva, sono mossi da un grande spirito di appartenenza, non solo al Santo di Padova, ma a quella che è la storia secolare della nostra associazione.

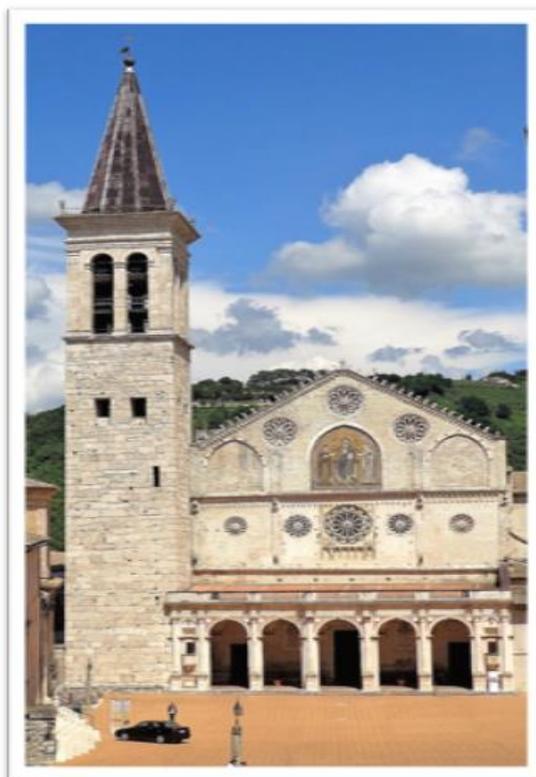
Naturalmente tutto ciò è il frutto di una precisa scelta degli associati, da assumersi alla luce e nel rispetto delle regole e norme organizzative di cui la Confraternita stessa è dotata secondo caratteristiche di democraticità e trasparenza.



Confraternita di Sant'Antonio di Padova - Molfetta

@confraternitasantantoniomolfetta - Organizzazione religiosa

Il 30 maggio 1232, festa di Pentecoste, papa Gregorio IX pose fine al processo di canonizzazione del frate lusitano tagliando ogni ritrosia rimasta e fissando la cerimonia ufficiale di canonizzazione. Per questo inviò una Bolla ai fedeli e al podestà di Padova. Nel Duomo di Spoleto, Gregorio IX ascoltò la lettura dei cinquantatré miracoli approvati e, dopo il canto del Te Deum, proclamò solennemente e ufficialmente santo frate Antonio, fissandone la festa liturgica nel giorno anniversario della sua nascita in cielo, il 13 giugno. I fedeli poterono festeggiare Antonio come santo esattamente un anno dopo la sua morte. Completato dopo soli 352 giorni, il suo processo di canonizzazione è da sempre considerato il più veloce della storia della Chiesa Cattolica (più veloce di soli due giorni rispetto a quello di Pietro da Verona, avvenuto dopo soli 354 giorni dalla morte).



I miracoli di Sant'Antonio: "L'incontro con Ezzelino"



La redazione

Continuiamo il viaggio tra i miracoli di Sant'Antonio che ci porta a raccontare il *decimo* episodio così chiamato: "*L'incontro con Ezzelino*" dove Antonio si dimostra, nuovamente, difensore dei poveri, sempre e dappertutto, sfidando a viso aperto gli oppressori.

Basti richiamare un solo episodio: l'incontro con il famigerato Ezzelino da Romano. Quando infatti viene a sapere di una terribile strage di uomini

perpetrata dal temuto tiranno presso Verona, lo vuole incontrare e gli riserva parole durissime:

"O nemico di Dio, tiranno spietato, cane rabbioso, fino a quando continuerai a versare sangue innocente di cristiani? Ecco, ti pende sopra il capo la sentenza del Signore, terribile e durissima!".

Ma la reazione di Ezzelino è inaspettata: invece di dare l'ordine alle sue guardie di trucidare il frate

francescano, comanda che sia allontanato senza violenza. E aggiunge:

"Commilitoni, non stupitevi di ciò. Vi dico in tutta verità, che ho visto emanare dal volto di questo padre una specie di fulgore divino, che mi ha atterrito al punto che, di fronte a una visione così spaventosa, avevo la sensazione di precipitare subito all'inferno".

Miracolo - In pochi anni, dopo la morte di Sant'Antonio, Ezzelino era diventato il padrone supremo delle principali città del Veneto: Verona, Vicenza, Treviso, Feltre, Belluno e Padova imponendo la sua autorità sempre con tanta, tanta violenza.

Nel 1254, Ezzelino fu scomunicato da Papa Innocenzo IV, che inoltre gli lanciò contro una campagna militare, una specie di crociata. La città di Padova fu dunque presa d'assedio per liberarla dal dominio di Ezzelino ed ecco perché il Beato Luca chiede con le ferventi preghiere l'aiuto di Sant'Antonio.

Sant'Antonio appare a due Frati francescani (uno di loro è probabilmente il Beato Luca), predicendogli

l'imminente liberazione di Padova dal dominio del tiranno Ezzelino da Romano, cosa che effettivamente accadde nel 1256. Finalmente i Padovani si erano liberati dalla tirannia del crudele Ezzelino; le loro preghiere erano state ascoltate dal Signore attraverso l'intercessione di Sant'Antonio.

Ezzelino morì tre anni dopo quando cercava impossessarsi senza successo della città di Milano.

La preghiera è l'attività più importante della nostra vita. E' il modo principale che abbiamo per relazionarci con il Padre nostro che sta nei Cieli. Durante i secoli la preghiera ha preso varie forme: la parola, il canto, la lettura della Sacra Scrittura, il silenzio...

Ma fondamentalmente è una conversazione con Dio, una conversazione verticale, non orizzontale. Quindi pregare

significa parlare con Dio, ma anche ascoltarlo.

Nel prossimo numero del "Si Quaeris" riporteremo il racconto del miracolo "La visione"



Immagine: Sant'Antonio affronta Ezzelino, Gian Antonio Corona, 1510, Scuola del Santo, Sala Adunanze – fotografia di Giuliano Ghiraldini dopo i restauri del 2005 – fototeca MSA

Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta



SANT'ANTONIO

Una Parola che salva: Gesù

28 Maggio

Giornata Pro Cassa Pane di Sant'Antonio.

Ore 19:00 Santa Messa

Dal 31 Maggio al 12 Giugno

Ore 8:00 Tredicina e Santa Messa.

Ore 18:30 Rosario Meditato,
Tredicina Solenne e Liturgia della Parola

Triduo Solenne

10 Giugno: ore 19:00 Santa Messa

11 Giugno: ore 10:00 Tredicina e Santa Messa

11 Giugno: ore 19:00 Corpus Domini in Cattedrale

12 Giugno: ore 19:00 Santa Messa

Ore 20:30 Beato Transito

Martedì 13 Giugno

Festa Liturgica di Sant'Antonio

Sante Messe ore 7-8-9-10-18-19

Ore 11:00 Solenne Celebrazione presieduta
dal Vescovo S.E. Rev. Mons. Cornacchia.

Ore 20:30 Liturgia dei Simboli

Mercoledì 14 Giugno

Giornata dedicata ai fanciulli.

Ore 19:00 Tredicina dei bambini
con affidamento al Santo e vestizione

Venerdì 16 Giugno

Ore 19:00 Santa Messa

e vestizione Confratelli e Consorelle Devoti

Sabato 17 Giugno

Ore 19:00 Santa Messa

e vestizione Confratelli Ordinari

Domenica 18 Giugno

Ore 10:00 Santa Messa

Ore 18:30 Processione del Santo

secondo il seguente itinerario:

via Piazza, Corso Dante, via San Benedetto,

via S. Pansini, via Annunziata,

Piazza Paradiso, via Paniscotti,

Corso Margherita, via V. Emanuele,

Piazza Garibaldi, Corso Dante, via Piazza

Martedì 20 Giugno

Ore 19:00 Santa Messa in suffragio
dei Confratelli e Consorelle defunti.

Il Priore
Giuseppe de Bari

AD 2023

L'Assistente Ecclesiastico
don Vito Marino

